



Il processo al media

## IL TIFO DEGLI STATI UNITI E LA REALTÀ SU MISURA

di ALDO GRASSO

Tutto in diretta. L'ultimo appello di Amanda Knox e Raffaele Sollecito è avvenuto davanti a una telecamera, l'immagine un po' sgranata, come se ci trovassimo di fronte a un video di sorveglianza. Anche la sentenza è stata celebrata nel cuore della prima serata, dopo che il presidente della Corte d'Appello di Perugia, Claudio Pratillo Hellmann, aveva in mattinata messo le mani avanti: «Non c'è spazio per tifoserie contrapposte». Eppure mai come in questo processo (ieri c'erano circa 400 giornalisti accreditati, molti dei quali americani), l'aspetto mediatico ha sopravanzato di gran lunga quello giudiziario. E il caso è diventato internazionale. I media inglesi, che stanno dalla parte della vittima, la povera Meredith Kercher, hanno ribattezzato la bella Amanda «Foxy Knoxy»,

giusto per sottolineare la sua sfuggente furberia. I media americani, invece, sono tutti per lei. Giorni fa, Rai News24 ha trasmesso un'antologia delle trasmissioni popolari che negli Usa si occupano del caso. Credevamo di essere noi, con il «Novi Ligure Show», il «Cogne Show», l'«Erba Show», il «Garlasco Show», l'«Avetrana Show», ad aver toccato il fondo della morbosità e cavalcato, senza vergogna e senza misericordia, ogni dettaglio delle tristi storie. In America fanno le stesse cose. Anzi, di più: fanno il tifo per l'«American Beauty». La Cnn ha messo in campo tutti i suoi mezzi per seguire il destino della connazionale. L'Abc ha dedicato la più importante trasmissione del mattino ad Amanda che «combatte per la sua salvezza». Anche la Cbs non è stata da meno: grandi collegamenti con gli inviati a Perugia. Ancora una volta ci troviamo di fronte a uno dei grandi dilemmi della

modernità: la sovrapposizione dei racconti e la loro lotta, la «realtà» che diventa un format, a secondo del contenitore in cui finisce. Del resto, la vicenda sembrava fatta apposta per avere un destino televisivo: i giovani amanti, la ragazza bellissima, la «Venere in pelliccia», il sesso, la droga, l'assassinio di un'amica, le notti brave della Perugia by night... Per contrastare i media italiani e inglesi, la famiglia Knox si è fatta aiutare da un ufficio stampa e negli Usa è rimbalzata solo l'immagine della ragazza americana vittima di un'ingiustizia. Se a questo si aggiunge il pasticcio delle indagini e la sconfessione dei periti, si capisce quanto la storia sia sfuggita ai binari del procedimento giudiziario per imboccare quelli più fantasiosi e pop della tv. Tanto non è l'esito del processo che interessa (Meredith è stata quasi del tutto dimenticata), quanto la seducente ambiguità effusa mediaticamente dall'immagine di Amanda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Sostegno

A Seattle, città natale di Amanda Knox, molti suoi sostenitori si sono riuniti per vedere in diretta la conclusione del processo di Perugia (AP Photo)